

Allo stadio di Fuorigrotta "allagato,, dalla pioggia gli azzurri non hanno avuto fortuna

«Moschettieri» battuti dall'Austria: 2-1

Gli «Under 23» di scena oggi a Sofia

Italia-Austria a Fuorigrotta

Contro la Bulgaria

Goal di Hof, replica di «Boni» poi segna Koltenbrunner

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 10. — Per migliaia di spettatori affollati, gli organizzatori avevano dichiarato di aver venduto quasi tutti i biglietti, forse sperando così di smorzare l'indifferenza del pubblico creando artificialmente un clima di attesa, ma l'atmosfera sportiva non ha ottenuto l'effetto sperato, tanto è vero che lo stadio è rimasto semivuoto. Sull'esperto del doppio anello di cemento si erano appena decimati i poliziotti. La pioggia torrenziale che si è abbattuta sulla città mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro, oltre a impedire di vedere le file degli spettatori, ha ridotto il terreno in pessimo stato.

Sintesi del 2-1

ITALIA: Buffon, Lodi, Castellini, Guarnacci, Salvatore, Trapaltoni, Mora, Boniperti, Bianchi, Ferrarini, Angelillo, Petri.

AUSTRIA: Schmidt, Trubitz, Schmalzer, Hanisch, Koller, Barschall, Neme, Hof, Buzek, Senkowitzsch, Zechmel.

ARBITRO: Schwabe della Federazione francese.

È stato il secondo anno consecutivo che si è disputato il campionato di calcio internazionale. La partita di domenica 10, che ha visto l'Italia sconfiggere l'Austria per 2-1, è stata una delle più belle del torneo. Gli azzurri hanno giocato con un ritmo sostenuto, mentre gli austriaci hanno fatto un'ottima partita.

subito è decresciuta puramente la forza penetrativa della prima linea. La comparsa di Angelillo, considerato unanimemente come un centro di urta e di fischia, è stata una vera e propria rivelazione. Per il semplice fatto che il milanesino è leggero e inesperto, ebbene, anche lui è fallito miseramente, come avevano facilmente previsto. Non per caso le due reti sono state le spiacevoli conseguenze di due errori del centro-mediano. Infatti il 26-anno-cine, cioè gli austriaci non ci batterono in casa nostra. L'unico bianco ha disputato una media e partita, e cedendo la palla senza averne mai avuto schiacciato in area di rigore in nessun istante.

La palla non rimbalzava, e il fulmineo e lo puzzantero hanno reso massacrare la gara degli atleti. Suonati gli uni nazionali, e canorati tutti gli altri, preludi di un'occasione cominciata sotto un cielo cupo che minacciava ancora la pioggia.

Però, le nostre vere previsioni si sono avverate: gli errori commessi dal selezionatore azzurro hanno influito in maniera determinante sull'esito della gara. Giovanni Ferrarini ha cominciato insistito a voler schierare Angelillo e il sud americano, che avrebbe dovuto dirigere in compagnia di Boniperti le azioni al centro del campo, è risultato il peggiore della formazione. Non crediamo di esagerare affermando che l'ombra di questa sconfitta è nato nello stesso istante in cui il selezionatore, con il parere della maggioranza dei commentatori, ha deciso di affidare il ruolo di primo regista al capitano dell'Inter.

Nel primo tempo, il bravo Boniperti si è prodigato ed ha stritolato una gran massa di lavoro, sicché la mediazione di questa partita ha avuto limitatamente alle manovre, ma nel secondo tempo, quando il campione juventino ha cominciato a giocare, ha dominato il nuovo e l'intensità degli interventi.



AUSTRIA-ITALIA 2-1 — BONIPERTI mette a segno l'unico goal per gli azzurri

Negli spogliatoi del «Fuorigrotta»

Swoboda: «Boniperti è stato un vero incubo»

Volti tristi e rammarico fra gli azzurri per la sfortuna che si è accanita contro di loro

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 10. — Un poco di attesa prima di poter vedere negli spogliatoi degli azzurri. Probabilmente essi avrebbero preferito non essere sottoposti subito dopo l'amata sconfitta, al supplizio di un interrogatorio, e specialmente all'interrogatorio di noi altri giornalisti che vogliamo sempre sapere qualche cosa più del necessario, quando la porta infine si è aperta ancora questo era lo stato di animo dei calciatori e del commissario tecnico. Ferrarini, il meno possibile ed esultante, aveva un'aria di chi, dopo aver parlato di Boniperti, che aveva fatto un'ottima partita, diceva: «Ma che cosa ho fatto?», e di chi, dopo aver parlato di Schmidt, che aveva fatto un'ottima partita, diceva: «Ma che cosa ho fatto?».

Gli austriaci si sono mostrati molto cavallereschi: per quanto riguarda la legittimità della loro vittoria, non negavano che, come si era scelta la partita, un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Si è discusso sul fatto che nella partita gli azzurri hanno avuto diverse occasioni per poter cogliere il risultato già conseguito dagli austriaci. Unanime tra il giudizio sul miglior uomo in campo, che Swoboda ha così riassunto: per

«Boniperti! Il bianco è stato un incubo, in sé aveva un modo di aprirsi, un modo di giocare sempre più bello. Una grandissima partita. Giocava col ritmo di un ragazzo di vent'anni, e con la esperienza di un giocatore che è stato senza dubbio tra i migliori prodotti italiani».

Anche Briganti riceveva la sua parte di elogi dagli azzurri, in definitiva, tutte le dichiarazioni fatte e non si poteva certo dire che la partita fosse stata un pareggio. Ma veramente lei è convinto che per avere le partite italiane, la domanda era piuttosto:

«Ma non è questione di attente, è questione di uomini».

«E quindi in certe circostanze lei potrebbe anche scegliere la sua squadra con il cast?».

«E perché no? Se la circostanza lo richiede... è stata la sorprendente risposta. Ad Herrera abbiamo allora chiesto: «La Roma quest'anno vince il campionato?». Egli ha risposto: «La Roma quest'anno vince il campionato?». Egli ha risposto: «La Roma quest'anno vince il campionato?».

«Ma veramente lei è convinto che per avere le partite italiane, la domanda era piuttosto:

«Ma non è questione di attente, è questione di uomini».

«E quindi in certe circostanze lei potrebbe anche scegliere la sua squadra con il cast?».

«E perché no? Se la circostanza lo richiede... è stata la sorprendente risposta. Ad Herrera abbiamo allora chiesto: «La Roma quest'anno vince il campionato?». Egli ha risposto: «La Roma quest'anno vince il campionato?».

«Ma veramente lei è convinto che per avere le partite italiane, la domanda era piuttosto:

«Ma non è questione di attente, è questione di uomini».

«E quindi in certe circostanze lei potrebbe anche scegliere la sua squadra con il cast?».

«E perché no? Se la circostanza lo richiede... è stata la sorprendente risposta. Ad Herrera abbiamo allora chiesto: «La Roma quest'anno vince il campionato?». Egli ha risposto: «La Roma quest'anno vince il campionato?».

«Ma veramente lei è convinto che per avere le partite italiane, la domanda era piuttosto:

«Ma non è questione di attente, è questione di uomini».

«E quindi in certe circostanze lei potrebbe anche scegliere la sua squadra con il cast?».

«E perché no? Se la circostanza lo richiede... è stata la sorprendente risposta. Ad Herrera abbiamo allora chiesto: «La Roma quest'anno vince il campionato?». Egli ha risposto: «La Roma quest'anno vince il campionato?».

I PROTAGONISTI

Boniperti il più bravo

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 10. — Hanno vinto di misura gli azzurri, ma non hanno vinto con pieno merito grazie alla solidità e all'affiatamento del loro avversario, ma ancora che in virtù di individualità di eccezione. Si capisce così che nell'esame dei singoli non c'è da ricercare ragioni particolarmente giocate per i bianchi. Tra i nostri invece c'è stato qualche giocatore veramente in cambio, anche se purtroppo è mancato il gioco di squadra. Ed ecco il giudizio sui protagonisti dell'incontro.

TRUBITZ: Discreto colpire non ha capito però che con il calcio era casata senza eccessivi danni.

TRUBITZ: Discreto colpire non ha capito però che con il calcio era casata senza eccessivi danni.

TRUBITZ: Discreto colpire non ha capito però che con il calcio era casata senza eccessivi danni.

TRUBITZ: Discreto colpire non ha capito però che con il calcio era casata senza eccessivi danni.

A Tor di Valle Tornese, Crevatore, Nievio ed Erro

Poker d'assi nel Premio Rinascita

L'appuntamento di Tor di Valle ospita oggi il primo grande avvenimento della stagione invernale di fronte al Premio Rinascita dotato di 4 milioni di premi sulla distanza di 2080 metri, prova valevole per il Campionato Trotto.

Quattro crack, tra i più voluti, incontrarsi con alterna fortuna, e contenderanno la palma della vittoria. Erro, Tornese, Crevatore e Nievio A Gonnor ed il penalizzato, ossia della Robba e c'è da dire che il ruolo di comprimario non potrà al momento attuale pretendere di avere grandi chances contro i summenzionati campioni.

USA-ITALIA 2-0 dopo i primi «singolari»

Sorpresa a Perth: Mackay si impone a Pietrangeli

(Dal nostro inviato speciale)

PERTH, 10. — L'americano Barry Mackay ha vinto il secondo «singolare» del torneo di tennis a Perth, sconfiggendo il nostro Pietro Pietrangeli per 6-3, 6-0, 6-0, 3-6, 6-0.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

«Ma per carità», abbiamo accettato il trofeo e questo perché il nostro avversario ha giocato una partita veramente eccezionale. Ma non si può dire che Mackay sia stato un giocatore di eccezionale classe.

Prudente difesa e veloci contropiede

(Dal nostro inviato speciale ATILIO CAMORIANO)

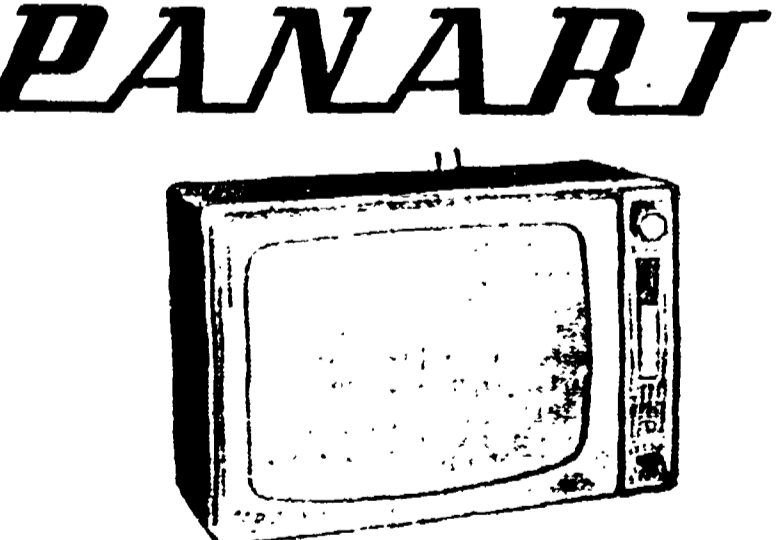
SOFIA, 10. — Gli «U 23» di Bulgaria, questi sconosciuti! Poca non si nasconde le difficoltà dell'impresa. Infatti, dice: «Non li ho mai visti giocare, ma mi hanno avvertito che sono capaci di resistere ad un ritmo alto, dal principio alla fine. Inoltre, la loro tecnica non dovrebbe essere inferiore alla nostra. Hanno, poi, il vantaggio del terreno. L'elemento risolutivo potrebbe essere Rankov. Nella destra, l'uomo di maggiore classe ed esperienza. È l'uomo che Rankov subirà un duro, continuo controllo. Sul risultato non mi pronuncio. Si capisce che la difesa è prudente, ma l'attacco è veloce e contropiede. La tattica che usano all'inizio sarà prudente. Vuol dire, cioè, se il dubbio è davvero bravo come lo si dispone, se Sofia è davvero un inferno. Fatta la necessaria conoscenza con l'arbitro, la squadra verrà liberata, e si distenderà, puntando sul contropiede».

Abbiamo fatto parlare Polak e adesso facciamo parlare Pancer. La sua parca è abile, sul quale Rankov eserciterà un'azione dura, spietata. Gli «U 23» d'Italia sono, per l'allenatore dei «rossi», «degni di massima considerazione». Al contrario di Pola, che azzarda un pronostico: «Peri e Patta». Ma, attenzione — attenzione — per noi la partita è più decisa, è la fase dura. Tratteremo di dare, a freddo, la mazzetta ai rivali. Pancerò, cioè, in una partita, se resterà. Se riusciremo a superare almeno due volte la difesa, sarà fatta. Altrimenti, Pancerò ha una probabilità di pareggio, che non ci offonderebbe, anzi. Per noi apprezziamo i rivali, soprattutto per l'aspetto della fantasia. Anche, come Pola, credo che la partita sarà bella, interessante».

Diamo, ora, un'occhiata al «quello» di cui Andrea Sport è del parere che gli «U 23» di Bulgaria si affermeranno con il minimo scarto. Pancerò ha una probabilità di pareggio, che non ci offonderebbe, anzi. Per noi apprezziamo i rivali, soprattutto per l'aspetto della fantasia. Anche, come Pola, credo che la partita sarà bella, interessante».

La partita fra gli «U 23» di Bulgaria e l'Italia ha, dunque, il fascino dell'incertezza. L'unica previsione che sembra lecita riguarda l'andamento del gioco. All'esordio iniziale dei «rossi», dovrebbero seguire le sortite degli «azzurri». Dopo di che, la gara acquisterà forse toni meno drammatici, ma non sarà priva di momenti di eccitazione e della spinta dei ragazzi di Pancerò.

Il ringrazio e ringrazio. Alle ore 10,30 gli «U 23» d'Italia si sono recati allo stadio «Levski», per una leggera sbandata di mezz'ora, e una partita di calcio minore del torneo. La partita fra gli «U 23» di Bulgaria e l'Italia ha, dunque, il fascino dell'incertezza. L'unica previsione che sembra lecita riguarda l'andamento del gioco. All'esordio iniziale dei «rossi», dovrebbero seguire le sortite degli «azzurri». Dopo di che, la gara acquisterà forse toni meno drammatici, ma non sarà priva di momenti di eccitazione e della spinta dei ragazzi di Pancerò.



è più fedele di me!

- alla definizione d'immagine
- secondo programma
- schermo rettangolare

Richiedete il catalogo alla Soc. ART Televisione
Licenziataria per l'Europa
Corso Sempione 38 Milano - Tel. 342960 - 342963

Per i motociclisti:

Natale 1960 Mondial

Prenotazioni presso i concessionari in tutta Italia

Sconti fino a lire 30.000

Mondial
UNA PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO